

A tal fine l'Assessorato e le Organizzazioni Sindacali, nel rispetto delle reciproche prerogative, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7 vigente CCNL, ritenendo prioritario potenziare il SSR, anche attraverso il necessario capitale umano, sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

tra le parti, ove concordano che:

1. il ricorso alle assunzioni a tempo determinato va considerato un fatto straordinario e confermano la volontà di non rideterminare condizioni di precarietà lavorativa nel SSR;
2. è necessario velocizzare i percorsi di stabilizzazione concordati con accordi citati in premessa, nelle more della chiusura di tali procedure ed al fine di continuare a garantire i servizi assistenziali;
3. ove previsto dalla normativa e nel pieno rispetto della stessa, le Aziende e gli Enti del SSR attiveranno nel 2023 ulteriori percorsi di stabilizzazione per il personale che dovesse raggiungere i requisiti normativi necessari. Inoltre, tali procedure potranno essere effettuate nel 2024, anche alla luce di quanto previsto all'art. 3 comma 4 bis della L. 29 giugno 2022 n. 79;
4. le Aziende e gli Enti del SSR, nelle more della conclusione dei percorsi di stabilizzazione, tenuto conto anche della necessità di garantire l'erogazione dei LEA, provvedono alla proroga dei contratti a termine fino al 31 dicembre 2023;
5. al fine della programmazione triennale dei fabbisogni di personale e della programmazione dei piani assunzionali, le Aziende dovranno presentare alla Regione entro il 31 marzo 2023 i progetti di internalizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari con specifica delle attività esternalizzate che potranno essere svolte con risorse interne delle medesime aziende;
6. le Aziende, nelle procedure selettive pubbliche per il reclutamento di personale da impiegare in mansioni sanitarie e socio-sanitarie per l'assolvimento di funzioni da internalizzare, prevedono la riserva dei posti per coloro che abbiano garantito assistenza ai pazienti nel periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021 e con almeno tre anni di servizio, fino al massimo del 50%, come previsto dall'art. 1 comma 268 lett. c) della L. 234/2021, e la valorizzazione del servizio prestato da coloro già occupati in corrispondenti mansioni nei servizi esternalizzati, come disciplinato anche dalla L.R. 4/2017;
7. di istituire un tavolo permanente di confronto tra Regione e le OO.SS. firmatarie del presente accordo al fine di monitorare l'attuazione di quanto concordato con specifico riguardo all'andamento dei processi occupazionali del SSR. Tale tavolo permanente si riunirà con cadenza trimestrale;
8. entro il 31 marzo del 2023 le parti si incontreranno per verificare l'andamento delle procedure di stabilizzazione attivate.

ROMA 28 novembre 2022

REGIONE LAZIO



VIC. FPL De Santis

COMITATO
FASCIO

OO.SS

AARDI EMAC
CASC MEDICA

ASSOCIATO ASSOCED

FASCIO REGIONE E ORGANIZZAZIONI

Giuseppe...

U. Pelli

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA ASSESSORATO ALLA SANITÀ REGIONE LAZIO E OO.SS. DEL AREA SANITA' IN MERITO AI PROCESSI DI STABILIZZAZIONE

Premesso che l'Assessorato Regionale e le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza Medica e Sanitaria

- hanno condiviso, con l'intesa del 30 ottobre 2021 e del 18 febbraio 2022, la necessità di un percorso di stabilizzazione del lavoro all'interno del Servizio Sanitario Regionale, utilizzando tutte le forme di legge vigenti per la stabilizzazione dei lavoratori attualmente precari.

Considerato che l'Assessorato Regionale e le Organizzazioni Sindacali:

- Con gli accordi del 22 aprile 2022 e del 5 agosto 2022 hanno concordato i tempi per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 1 c. 268 lett. b) della L.234/2021, prevedendo la conclusione del percorso entro il 31 dicembre 2022.
- Le Aziende e gli Enti del SSR stanno portando a termine le procedure dell'art. 20 c.1 e c.2 del d.lgs 75/2017 (c.d. Madia).
- Le Aziende e gli Enti del SSR stanno provvedendo all'approvazione e alla pubblicazione delle procedure di cui al citato art. 1 c. 268 lett. b) della L. 234/2021.

Nell'immediato il Servizio sanitario regionale è impegnato a gestire le recrudescenze dell'influenza da SARS-COV_2, a ridurre le liste di attesa e a garantire, al contempo, il progressivo ritorno alla normalità.

Nel prossimo futuro il Servizio Sanitario Regionale dovrà investire sul personale per implementare i servizi previsti dal PNRR, potenziando la sanità territoriale, al fine di incrementare i servizi di presa in carico e prevenzione precoce delle patologie soprattutto delle fasce d'età più avanzate.

Grazie al costante confronto tra Regione e Sindacati, negli anni si sono affrontate e superate le diverse forme di precariato allora esistenti, determinate a causa del prolungato periodo di commissariamento. Inoltre il costante confronto nel periodo pandemico ha fatto sì che, ove possibile, le assunzioni avvenissero prioritariamente a tempo indeterminato, tuttavia, ad oggi, nell'intero SSR del Lazio risultano essere impiegati circa 51.800 lavoratrici e lavoratori con rapporto di lavoro dipendente, di cui 4.800 a tempo determinato.

Le parti convengono, al fine di mantenere pienamente efficiente il SSR, che sia necessario tenere costantemente monitorato il dato di tutte le forme di cessazione del personale e, nel contempo, ritengono necessario velocizzare le procedure di stabilizzazione precedentemente concordate con i protocolli d'intesa sopra indicati, siglati a seguito di confronto sindacale, come previsto dalle norme contrattuali a verifica dell'attivazione delle opportune procedure atte a superare il precariato mediante percorsi atti a consolidare e stabilizzare il personale, nel rispetto sempre delle disposizioni nazionali in tema e nell'ambito della cornice economico-finanziaria.

UNA FIL DE...
1302 FIL.
A... - A...
F... di...

Fp 6614 MEDICI E
DIRIGENTI SSN
F...
E...
J...

AA... MAR...
CSC...
C...
FAS...
...